Artico, la linea di Meloni: â??Presenza Italia in Groenlandia da valutare con la Natoâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? In tempi di bufera, gli amici tieniteli stretti. E nei momenti di maggiore incertezza internazionale, rafforzare i legami con gli alleati diventa essenziale. Ã? questo il filo conduttore della missione di Giorgia Meloni in Giappone, dove la presidente del Consiglio ha incontrato la prima ministra Sanae Takaichi per consolidare il partenariato tra Roma e Tokyo. Un rapporto tra Paesi â??affiniâ?•, destinato a rafforzarsi ulteriormente in un contesto globale che la premier definisce sempre piÃ¹ instabile e complesso. A margine degli incontri istituzionali e del confronto con i vertici delle principali multinazionali giapponesi, Meloni ha tracciato un bilancio sui principali dossier di politica internazionale, soffermandosi soprattutto sulla crescente centralitÃ strategica dellâ??Artico e sulla questione Groenlandia, tornata al centro del dibattito alla luce delle pressioni sempre piÃ¹ insistenti degli Stati Uniti di Donald Trump.

La presidente del Consiglio ha chiarito che il tema va affrontato nel quadro Nato, definendo quello posto da Washington un nodo reale e non eludibile: â??Ritengo che il rafforzamento della sicurezza e della presenza degli alleati in Groenlandia sia un tema serio, ma rientra nel dialogo allâ??interno dellâ??Alleanza Atlantica. La Groenlandia va considerata territorio di responsabilitÃ della Natoâ?•. E ha aggiunto: â??La questione che pongono gli americani Ã¨ seria e credo che il ragionamento di rafforzare la nostra presenza sia necessario, ma va fatto allâ??interno dellâ??Alleanza Atlanticaâ?• che secondo lâ??inquilina di Palazzo Chigi Ã¨ lâ??ambito corretto â??anche per discutere di unâ??eventuale presenza italianaâ?•.

Nel confronto tra alleati, Meloni ha escluso contrapposizioni, sottolineando come il tema dellâ??Artico sia giÃ riconosciuto come strategico dallâ??Alleanza Atlantica: â??Non farei lâ??errore, francamente, di leggere quello che stanno facendo gli altri Paesi europei come una volontÃ divisivaâ?•, ha detto a proposito del primo invio di soldati nellâ??isola artica da parte di Paesi Ue. A suo avviso, â??la Nato ha giÃ scritto nei propri documenti che oggi lâ??Artico Ã¨ strategicoâ?•, e per questo â??il dibattito vada fatto allâ??interno della Nato anche per cercare di non muoversi in ordine sparsoâ?•. Una linea che trova sintonia con le posizioni espresse alla vigilia dal ministro della Difesa Guido Crosetto, che ha bollato come poco credibile (â??una barzellettaâ?•) lâ??ipotesi di piccoli contingenti nazionali inviati separatamente in Groenlandia.

EI SRL - P.IVA IT16017671005

Riguardo ai toni usati dagli Stati Uniti (i quali hanno minacciato nuovi dazi per chi intende ostacolare le loro mosse sulla Groenlandia), la premier ha letto le prese di posizione americane come un segnale volto a richiamare lâ??attenzione su unâ??area finora sottovalutata: â??Conosciamo i metodi assertivi del presidente americano. Credo sia un modo per segnalare con maggiore forza una problematica realeâ?•. Esclusi, perÃ², scenari di tipo militare: â??Ritengo molto difficile un intervento militare di terra. La questione Ã¨ politica e politicamente verrÃ risolta, anche con un impegno maggiore di tuttiâ?•. La consapevolezza condivisa resta che â??lâ??Artico Ã¨ strategico non solo per gli Stati Uniti, ma anche per noi e per lâ??Europaâ?•.

Lo sguardo di Meloni si Ã¨ poi spostato sul Medio Oriente e sul futuro di Gaza. Sul possibile coinvolgimento italiano nel board of peace, Meloni ha chiarito che â??stiamo ancora attendendo le decisioni definitiveâ?•, spiegando che â??Ã¨ stato presentato il board di livello esecutivo, quindi piÃ¹ operativo, quello politico manca ancoraâ?•. Parole che arrivano dopo che la Casa Bianca ha annunciato la composizione dellâ??organismo, nel quale siederanno il segretario di Stato Marco Rubio, Steve Witkoff, Jared Kushner, lâ??ex premier britannico Tony Blair, lâ??amministratore delegato di Apollo Management Marc Rowan, il banchiere statunitense ed ex ad di Mastercard Ajay Banga e Robert Gabriel. In ogni caso, lâ??Italia resta pronta a un impegno di rilievo: â??Quello che posso dire Ã¨ che abbiamo sempre dato e stiamo dando la nostra disponibilitÃ ad avere un ruolo di primo piano nella realizzazione e la costruzione del piano di pace per il Medio Oriente, che consideriamo unâ??occasione unica in un contesto molto complesso e molto fragileâ?•.

default watermark

Infine, sul dossier iraniano, Meloni ha ribadito la linea di prudenza e dialogo portata avanti da Roma: â??Penso che dobbiamo lavorare per una de-escalation. Ã? quello che lâ??Italia continua a fareâ?•. Richiamando anche il ruolo di mediazione svolto dallâ??Oman, la premier ha espresso una ferma condanna della repressione interna: â??Voglio ribadire la mia solidarietÃ al popolo iraniano e a chi manifesta legittimamente per i propri diritti e per un futuro migliore. Non credo che manifestare per i propri diritti si possa pagare con la vitaâ?•. Da qui la richiesta al regime di Teheran: â??Condanniamo la repressione e le uccisioni da parte del regime iraniano, chiediamo allâ??Iran di garantire lâ??incolumitÃ dei cittadini che vogliono manifestareâ?•, mantenendo perÃ² come obiettivo finale quello di â??tornare a negoziati che possano risolvere in particolare il dossier nucleareâ?•. Conclusa la missione in Giappone, la premier vola a Seul per lâ??ultima tappa della sua missione. Nella capitale sud coreana Meloni incontrerÃ il presidente Lee Jae Myung.

(dallâ??inviato Antonio Atte)

â??

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Gennaio 17, 2026
Autore
redazione

default watermark